Anno XXXVI. Sabato 21 Aprile 1883 N. 94

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

I giornali liberali di Vienna hanno rimproverato il sig. Tisza, perchè, pur confermando le dichiarazioni del sig. Mancini, ha cercato di attenuarle. Il signor Tisza non poteva non confermarle, perchè avrebbe dovuto contraddire il conte Kalnoky, ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria, ma è evidente però che ha cercato di diminuirne più che fosse possibile l'importanza. È un altro indizio di quella difficoltà già notata più volte ed anche da noi in occasione appunto del discorso di Tisza, che gli uomini di Stato dell'Ungheria vadano d'accordo con quelli quell'Austria. Nella vicina Monarchia il dualismo è la legalità, ed è abbastanza naturale che se si vedon le cose da un certo punto di vista a Vienna, a Pest si guardino da un punto di vista opposto.

Le attenuazioni del sig. Tisza hanno provocato parole di gratitudine dai giornali francesi, ma questi non si sono illusi, e il *Journal des Débats* ha constatato che l'accordo esiste, e che la Francia commetterebbe un grosso errore se non ne calcolasse le conseguenze. Se tutti i francesi sono del parere del *Journal des Débats*, questo avvertimento che è contenuto nella alleanza dei tre Stati, otterrebbe l'effetto cui mira, di prevenire, cioè, in seguito a qualche sconvolgimento probabile, un colpo di testa.

La *Norddeutsche All. Zeitung*, la quale non ama le attenuazioni, e parla colla franchezza di quegli che si ritiene sempre suo ispiratore, benchè ei l'abbia sconfessata, replica ai giornali francesi, che avevano risposto al suo articolo sull'alleanza dell'Italia, dell'Austria e della Germania. Il *Rappel* aveva detto che l'alleanza difensiva diverrebbe offensiva dinanzi ad una Monarchia francese, e il giornale berlinese gli risponde che ciò non è vero. La Germania attenderebbe l'attacco da parte della Francia, che non tarderebbe. E alla *République* soggiunge che, date condizioni, che ora non esistono, cioè una ristorazione monarchica o una dittatura militare, la Francia potrebbe essere indotta a cercare una questione colla Germania. Al *Soir* finalmente ripete che la comunanza degli interessi italiani, austriaci e germanici è una garanzia di pace.

Della Francia tutti sono amici sinchè sta tranquilla. Le tre Monarchie anzi paiono cospirare alla durata della Repubblica in Francia, perchè confessano che dalla Repubblica non temono alcuna guerra aggressiva. Ma la Repubblica, malgrado questo curioso appoggio monarchico, non pare per questo più vitale. Si sente che la Repubblica è sempre un Governo provvisorio in Francia, e qualunque Governo monarchico o dittatoriale che le succedesse, non avrebbe altra risorsa che la guerra. Questa pare fatale, e contro questa fatalità, le tre potenze monarchiche si sono premunite, prevedendo tutte le eventualità e provvedendovi con patti formali che non è lecito negare, e il sig. Tisza può invano sforzarsi di attenuare.

La Repubblica francese, per dare un po' di sfogo allo spirito bellicoso della nazione, non osa ciò cui sarebbe costretta una Monarchia, prendersela coll'Italia prima nella speranza di vittoria, per tentare poi la rivincita contro la Germania, ma volge cupidamente lo sguardo da lontano, e un po' dappertutto. Inquieta tutti colla sua politica coloniale invadente. — Il *Times* avverte la Francia che la sua politica nel Tonkino potrebbe minacciare gl'interessi inglesi, e le ha già fatto lo stesso avvertimento pel Madagascar. La Francia riceve avvertimenti da tutti i luoghi e per tutti i tempi, pel presente come per l'avvenire.

Velleità spagnuole

I giornali di Madrid ci apprendono che, la Spagna si accinge finalmente ad occupare Santa Cruz di Mar Pequena, al sud di Mogador, di faccia alle isole Canarie, località cedutale con un trattato nel 1860 dopo la guerra d'Africa, e la cui presa di possesso era stata ritardata perchè la Spagna ed il Marocco non avevano mai potuto intendersi sulla situazione esatta del territorio ceduto.

Una Commissione mista deve recarsi a precisare la località scelta fra quattro Santa Cruz situate da Mogador al capo Juby dove, da cinque anni a questa parte, gl'Inglesi stabilirono delle fattorie e dei banchi commerciali.

La Spagna vagheggia l'idea di attirare alla sua Santa Cruz il commercio dell'interno del Sahara che si fa mediante carovane lungo il fiume Draah, e di là a Mogador. Essa spera pure, in progresso di tempo, di attirare a sè il commercio che la Francia, con le sue ferrovie ed il suo movimento continuo e crescente verso Figuig e Tafileh, nonchè con i suoi progetti relativi al deserto di Sahara, procura di attirare nell'Algeria.

La Spagna vuole pure avere a Santa Cruz un punto di appoggio per le peschè che costituiscono la ricchezza delle isole Canarie, e fra gli uomini di Stato e gli economisti spagnuoli ve ne sono parecchi i quali credono che un giorno si potrà colonizzare il Marocco e dirigere da quella parte le correnti di emigrazione che ora vanno ad Orano e nell'America del Sud.

L'opinione pubblica e la stampa spagnuola sono sempre gelose dell'influenza francese al Marocco, nonchè di quella inglese, e non ne fanno alcun mistero.

Com'è noto, l'Inghilterra ha nelle mani i tre quarti del commercio estero del Marocco, ed i suoi capitalisti incominciano ad occuparsi seriamente delle ricche miniere e delle magnifiche foreste che v'hanno sui due versanti dell'Atlas.

La diplomazia britannica, è vano il nasconderlo, acquistò una influenza considerevole al Marocco, perchè ebbe l'accortezza di limitarsi sempre a difendere i suoi interessi commerciali, e fece abilmente credere al Sultano ed a' suoi sudditi che la cura precipua dell'Inghilterra è di mantenere l'Indipendenza del Marocco e l'integrità del suo territorio.

Invece, la Spagna ed i suoi giornali lasciano capire che, il Marocco diverrà un'Algeria spagnuola subito che la Spagna sia assai ricca, assai forte ed assai influente nel concerto europeo per diventare padrona delle due rive dello stretto di Gibilterra.

Questa diversità di condotta spiega agevolmente perchè, nel Marocco, l'influenza inglese vada sempre aumentando, nel tempo stesso che quella spagnuola va continuamente perdendo della sua importanza.

IL PRESTITO DI 644 MILIONI

Si è pubblicata la relazione sul prestito dei 644 milioni, presentata alla Camera dall'on. Magliani il giorno 8 corrente.

L'on. Ministro si compiace che l'operazione sia completamente riuscita, quantunque il prestito siasi stipulato e poi compiuto, con scrupoloso rigore, in condizioni economiche e politiche differenti da quelle in cui trovavasi l'Europa quando fu approvata la legge per l'abolizione del corso forzoso.

Scrive a questo proposito l'on. Magliani:

« I fatti della Tunisia e dell'Egitto, qualche inconsulto moto del paese; la gravissima crisi bancaria in Francia, le richieste dell'oro dall'America, e la diga degli sconti accresciuta; nonchè la instabilità ed irrequieta incertezza dei valori, col marasma di tutti i prezzi, ed inoltre una quasi ostilità del mercato francese sorsero con improvvise e ripetute minaccie, prima di impedire l'operazione del prestito e poscia di constatare gli effetti. »

L'aver superato questi ostacoli è ora una prova della nostra solidità finanziaria e del nostro credito.

Accennando di nuovo alle opposizioni trovate in Francia, l'on. Magliani dice che « la riuscita del prestito, anche più di quello che apparisse dapprima, si convertiva in una questione di onore e di dignità per l'Italia. »

Negli invii di somme la Francia ha il primo posto, con la somma totale di circa 147 milioni.

Vengono poi l'America, la Germania o l'Inghilterra, e tiene l'ultimo posto la Spagna.

Il fatto che la Francia manda il maggior numerario dipende dall'essersi ritirati presso la Banca di Francia 48 milioni di spezzati.

L'Italia ha dato dalle casse private la quota di lire 58,487,880 che rappresenta una contribuzione nazionale di circa l'undecima parte del prestito.

I crediti all'estero contribuirono per lire 116,000,025 nell'operazione del prestito.

Dei 600 milioni in moneta metallica che il 10 marzo u. s. erano nelle casse dello Stato, lire 517,212,230 erano in oro, e lire 82,777,770 in argento.

Dei soli pezzi da 20 lire si avevano lire 483,453,420.

INTERESSI PROVINCIALI

Cose sempre più belle!

Cento 20 Aprile 1883.

(Y) I lettori della *Gazzetta* sono già informati della crisi municipale di Cento. Dopo le dimissioni del ff. di sindaco e della Giunta, secondo il più volgare buon senso, rimanevano al governo due vie per provvedere all'amministrazione del Comune. — Chiamare il Consigliere Anziano a disimpegnare le funzioni di sindaco, l'una; provocare lo scioglimento del Consiglio e l'invio di un R. Commissario l'altra. — Or bene nè l'una, nè l'altra di queste soluzioni sono sembrate opportune.

Un decreto del sottoprefetto cav. Papazzoni si sostituisce alla prerogativa reale, e manda in Municipio ad esercitare le mansioni del Sindaco un giovinetto amanuense di sottoprefettura? E qui non finisce la farsa. Lo stesso e sempre sullodato cav. Papazzoni con lettera d'ufficio incarica il suo amanuense di praticare una ispezione agli uffici del Municipio, sperando forse.... che cosa sig. cav. Papazzoni? Forse di trovare materiale per un'inchiesta? O per iscreditare una amministrazione che ha saputo tener alto il decoro della rappresentanza del Municipio, in onta alle sollecitazioni dei faccendieri, ed alla deplorevole condiscendenza del governo?..

S'acquieti buon cav. Papazzoni. Quando i membri di una amministrazione rassegnano in cinque minuti le proprie dimissioni, sanno bene come stanno le cose. Guardi pure sig. cavaliere colla lente, ma il pelo nell'ovo non lo troverà; e più che questi miserabili ripicchi sarebbe provvido invocare la soluzione di uno stato di cose che ora mai perdura da troppi giorni a scapito degli interessi cittadini e del decoro del Governo!

Pontelagoscuro 20 Aprile 1883

Il signor Paolo Cavalieri ha pubblicato nell'odierna *Nuova Ferrara* un articolo critico-pedagogico-attico in replica a quello da me inserito nella *Gazzetta* allo scopo di confutare le imputazioni che antecedentemente egli aveva formulato senza firmarsi, contro il servizio di questa R. Dogana.

Il signor Cavalieri va fuori dei gangheri, ed a me non basta l'animo di gareggiare con lui in una polemica astiosa.

Soltanto per riguardo al fatto che mi tocca personalmente, osserverò al mio contraddittore come egli abbia speso forse cinque lire in un fiacre per venire a ricuperare pochi soldi (trenta) dei quali egli riteneva di essere stato indebitamente aggravato, e che io gli restituii subito in riduzione delle mie competenze non fissate, del resto, da veruna tariffa.

Circa le accuse che toccano da vicino l'integrità del personale di questa R. Dogana, ora che le *visiere sono alzate* ci penseranno i magistrati a dare ad ognuno il suo.

Perdoni, signor Direttore le noie arrecatele, e la riverisco con tutta stima

Dev.mo Servo
Giuseppe Mazzoni.

PROCESSO « VILLA FILETTO »

Perugia, 19 — Nella seduta odierna viene interrogato il Brigadiere dei RR. Carabinieri di Coccolia. — Depone che, saputo il ritrovo della moglie del *Bomba*, è andato a trovarla, seppe da questa che due testimoni d'accusa le avevano promesso di mutare al dibattimento la deposizione scritta.

Essendo stato presentato un rapporto, il quale parla di minaccie fatte qui in Perugia ad un testimonio già udito da altri contestimoni, il brigadiere depone che il giorno 13 il testimonio Arfelli fu additato da un Ba-

bini, il quale disse: Ecco quel vigliacco che depose contro il nostro partito. Bacchetti allora soggiunse: Boia de Signor, se fosse a Ravenna!....

Per questo fatto l' Arfelli impauritosi dormì per due notti nella caserma, e partì accompagnato alla Stazione dai Carabinieri. Egli ora è stato citato di nuovo.

I testimoni Brandolini ed Albertini di Ravenna, nell' udienza di stamane, sono stati posti in arresto, essendo stati trovati in falsità.

LO SCIOPERO A MARSIGLIA

Lo sciopero a Marsiglia assume proporzioni allarmantissime. Sono oltre 30000 gli operai che abbandonarono il lavoro.

La vita nel porto sembra quasi cessata.

Il commercio è immensamente danneggiato.

Molti bastimenti non possono partire perchè mancano le braccia a compiere i carichi.

Si diffondono lettere minatorie a tutti i padroni, promettendo di far saltare in aria i loro stabilimenti colla dinamite.

Si chiedono e si mandano continuamente rinforzi di truppe, avendosi serio motivo a credere che nascano dei gravi disordini.

IN ITALIA

ROMA 19. — Ieri il ministro della marina, onor. Acton, fu ricevuto in udienza da S. M. il Re.

La scelta del segretario generale del Ministero della marina è stata rimessa a dopo la discussione dei bilanci.

Stamane si tenne il solito Consiglio dei ministri presieduto da S. M. il Re ed è durato circa tre ore. Si è trattato dell' attuale situazione politica e parlamentare.

Fece penosa impressione la notizia della progettata Esposizione internazionale di Milano, dopo i tre milioni stabiliti dal Municipio romano a favore dell' Esposizione di Roma.

— Nel processo Coccapieller - Tognetti Adriano Lemmi dichiarò di aver accettata la presidenza del circolo anticlericale di Borgo, escludendo la politica. Depone a favore di Tognetti.

— Ecco il programma delle feste che si faranno a Corte per l' arrivo del principe e della principessa Tommaso.

Il giorno 28 aprile ricevimento alla stazione — pranzo cui parteciperanno le case civile e militare.

Il giorno 29 ricevimento delle autorità — pranzo cui saranno invitati i ministri e gli alti dignitari dello Stato.

Il giorno 30 ricevimento e pranzo per il corpo diplomatico.

Il giorno 1 maggio *lunch* di mille coperti nel giardino del palazzo reale.

— La sezione di accusa, accogliendo le conclusioni del Pubblico Ministero, ha rinviato alle Assisie tutti gli arrestati per i fatti di Piazza Sciarra.

TORINO — Abbiamo giorni or sono raccontato brevemente del furto di 60 mila lire avvenuto sopra un treno ferroviario fra Modane e Bardonecchia. Per quante indagini abbiano fatto la amministrazione ferroviaria e la polizia per rintracciare gli autori del furto non fu possibile sinora addivenire ad alcun pratico risultato.

Onde agevolare la scoperta dei ladri la direzione delle ferrovie dell'Alta Italia ha pubblicato un manifesto avvertendo che l' amministrazione delle suddette ferrovie corrisponderà:

1. A chi consegnasse o facesse ricuperare all'amministrazione la suddetta somma di L. 60,000, o parte della medesima, il *cinque per cento* dei corrispondenti importi. — 2. Una mancia di L. 500 a chi potesse soltanto mettere sulle traccie dei veri autori del furto.

RIMINI — Un sommovimento tellurico è avvenuto giorni sono in cima al ponte detto di *San Francesco*, Modaino, paesetto di 1711 abitanti dello stesso monte, una parte di esso si è avallata, un' altra sollevata; ed una maggiore, insieme con boschi e piante d' alto fusto, si è spostata interamente in modo, come se le braccia di un gigante l'avessero tolta dal luogo ov'era e messa altrove. Gli abitanti di quelle povere case nel terrore son fuggiti.

AREZZO — Il Consiglio provinciale di Arezzo non ha aderito al consorzio della linea Adriatico-Tiberina.

ALL' ESTERO

AUS. UNGH. — Telegrafano da Vienna, in data 18:

Mandano da Czernovitz che la scorsa notte nel villaggio di Gogolina presso i confini russi fu commesso un atroce delitto.

La gendarmeria trovò una ostessa ebrea di nome Ebner sul pianerottolo di sua casa stesa cadavere in un lago di sangue; aveva le mascelle fracassate ed orribili tagli alla testa.

Ritto accanto alla morta stava il suo figliuolino di 6 anni ammutolito dallo spavento.

Un famiglio aveva il cranio spaccato ed era orribilmente mutilato; si trovò sulla porta della cantina il cadavere del cameriere tagliato a pezzi.

Si arrestarono sette contrabbandieri russi sospetti dell' assassinio.

La popolazione del paese è agitatissima per sì orrendo misfatto.

— L'ufficioso *Fremdenblatt* pubblica un articolo di fondo sulle suscettibilità mostrate dalla stampa francese in seguito alla notizia della triplice alleanza. Esso assicura che l'alleanza austro-tedesca, alla quale accedette l'Italia, manca di qualsiasi scopo aggressivo.

BELGIO — L' *Echo du Parlement* dice che il Governo preparò un progetto di leggi sulle materie esplosive. Questo progetto sarà presto presentato alla Camera.

OLANDA. — La sottoscrizione al prestito di 60,900,000 fiorini ha dato più di 748 milioni di fiorini.

RUSSIA — Migliaia di operai sono impiegati nel Kremlino onde ristaurare e preparare il castello per la cerimonia dell' incoronazione.

I lavori per la illuminazione elettrica sono già compiuti, ed ora tutte le notti sulla torre è accesa una fiamma che pare una grande stella.

Le ambasciate straniere hanno presi in affitto palazzi, pagando da 30,000 a 50,000 rubli pel solo periodo dell' incoronazione. Tutte le finestre della Twerkaya, strada da cui deve passare la processione dell' incoronazione, sono già state noleggiate per un mese a 100 rubli per finestra.

I più alti dignitari dell' impero, il Consiglio di Stato, la Commissione ministeriale, il Santo Sinodo si troveranno temporaneamente a Mosca durante l' incoronazione.

Per la sicurezza della città, verrà formata una guardia speciale *(Okana)* consistente in 50,000 cittadini scelti da ogni quartiere. La forza totale delle truppe a Mosca durante l' incoronazione è ora fissata a 55,000 uomini non meno di 121 generali e 2410 ufficiali di stato maggiore.

BIBLIOGRAFIA

Un altro carissimo dono mi fu inviato in questi giorni dall'illustre senatore *Atto Vannucci*. È il terzo volume dei proverbi latini illustrati, e de' quali ho avuto occasione di parlare ancora nel *Gazzettino letterario* del Novembre 1880, e nel N. 257 della *Gazzetta Ferrarese*, 1882.

In questa nuova pubblicazione, la quale completa un' opera destinata a vivere lungamente fra le migliori dei nostri tempi, l'autore svolge il tema: « *Piccoli e grandi, principi e popoli, forza e diritto, servitù e libertà.* »

Il Vannucci colla sua grande esperienza del mondo, e col suo alto ingegno fatto più valoroso dagli studi profondi e dal vasto sapere, non si contenta di scrutare entro alle sentenze degli antichi nostri padri e maestri, e di cavarne il senso vero e preciso, ma ne trae opportune argomentazioni, per dimostrare che nonostante l' innegabile progresso delle scienze morali, politiche ed economiche, certi difetti e vizi pur sempre sussistono e non cessano di guastare gli uomini al potere e le Istituzioni ad essi affidate. Nelle pagine che Egli intitola: « *Gli esempi dei reggitori dei popoli; la corruzione che viene dall'alto* » deplora il mal governo che in più incontri s' è fatto delle aspirazioni nazionali e della integra fede dei veri patrioti. Eccone un esempio.

A pag. 61 così Egli scrive: « Di più « questi ed altri dei nostri rettori, dopo « di avere giurato fede alle Istituzioni « che sono il fondamento del vivere « libero, in onta alle leggi sacre per « noi, usarono della potenza data loro « dall'alto ufficio, per favorire i ne« mici congiurati alla rovina degli « ordinamenti creati dalla Nazione, e « per combattere ed abbattere quelli « che gli vogliono salvi. »

E discorrendo delle leggi antiche e moderne, dei legislatori e dei giudici, così si esprime: « La giustizia, al dire « dei proverbi, si dolse di avere le « braccia rotte da chi aveva favore e « quattrini. La legge spesso fu buona « o trista a seconda degli animi, degli « umori e delle passioni dei re e dei « potenti. Il dispotismo romano dava « la sua volontà come legge alle genti. « Cesare che fece la democrazia stru« mento de' suoi fini, portato in alto « dalla sua spada e dal favore popo« lare, voleva che ogni suo detto fosse « tenuto per legge. Più tardi fu detto: « *ciò che piacque al principe ha for« za di legge*; e il papa infallibile vor« rebbe che oggi fosse lo stesso per lui. « Anche le assemblee e il suffragio « universale in più incontri non mo« strarono la tranquillità, la tempe« ranza, e la saggezza che si richie« dono per mandare insieme la giu« stizia e la legge ».

E così via via, colla scorta di semplici proverbi, fa utili raffronti, e detta insegnamenti, i quali messi in pratica gioverebbero all' umana società così spesso travagliata dagli errori e dalle ingiustizie.

Ma io non ho potuto dare che una languida idea di questo come dei due precedenti volumi i quali, messi a confronto con tanti altri lavori sciatti e frettolosi che ogni giorno vedono la luce, per quelli che nella letteratura non cercano soltanto un trastullo od una curiosità soddisfatta, rimarranno un monumento di sterminata coltura, ed un'alta scuola specialmente per la gioventù inesperta. L' autore ha voluto mandare un esemplare della sua opera anche alla Comunale Biblioteca; e perciò lo ringrazio di cuore per me e per il patrio Municipio.

Ferrara 20 Aprile 1883.

A. GENNARI.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Municipale
Seduta del 10 Aprile

Deliberava di ricorrere al Prefetto della Provincia per ottenere la facoltà di far eseguire col mezzo della licitazione privata, il lavoro d' insabbiatura della strada Comunale di Parasacco.

Mise a disposizione della richiedente Divisione di pubblica istruzione, una ulteriore somma per somministrazione di libri ecc. ecc. ad alunni poveri delle Scuole elementari.

Autorizzava il Delegato Comunale di Baura a provvedere alla precaria custodia di una fanciulla orfana.

Approvava la punizione inflitta dall' Impresa Daziaria ad una Guardia.

Accordava una gratificazione ad un bandista comunale passando agli atti l' istanza di altro musicante chiedente pure un compenso.

Incaricava la Divisione Istruzione di formulare proposte concrete intorno alla infermità di alcuni Insegnanti elementari.

Autorizzava il pagamento della somma votata dal Consiglio per un ricordo all' esercito.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la nuova istanza inoltrata da molti cittadini per ottenere che il Consiglio stesso decreti un' assegno di L. 8 mila quale sussidio per l' allestimento di uno spettacolo d' opera nel Teatro Comunale nel prossimo Maggio e stabilisca la massima di sussidiare almeno per un triennio lo stesso Teatro per le stagioni di Carnevale e Primavera.

Deliberava l' acquisto di alcuni oggetti stati collocati nell' appartamento a metà scala del Casino del Teatro, dal cessato affittuario.

Accettava le proposte contenute nel rapporto dell' Ufficio di Segreteria circa al servizio delle lettere raccomandate e dei vaglia postali in alcune località del Forese, deliberando di dare di ciò contezza alla Direzione Provinciale delle Poste di questa Città.

In seguito al rapporto della Commissione sulla Banda, col quale si propongono alcune riforme all' atto della ricostituzione della Banda stessa, la cui ferma va a scadere coll' anno in corso, deliberava d' incaricare la Divisione Istruzione dell' allestimento, d' accordo colla Commissione suddetta, di un nuovo rapporto da presentarsi al Consiglio.

Mandava all' Ufficio d' Istruzione di preparare una relazione da sottoporsi al Consiglio sulla convenienza o meno della riconferma dell' Istituto Musicale.

Emetteva parere favorevole sopra varie istanze relative a pubblici esercizii.

CRONACA

Conferenza agraria. — Ricordi mo che domani, alle 1 pomer., l' ing. Eugenio Righini terrà alla presenza dei soci del Comizio agrario la preannunciata conferenza sui *contratti agrari in uso nella nostra provincia.*

Insegnamento bacologico. — Il cav. prof. Tommaso Baruffaldi è stato delegato dal Ministero di fare un corso pratico più che teorico nelle scuole elementari sull'allevamento bacologico. Egli si limiterà per ora, presi gli opportuni accordi coll'autorità comunale, a dare alcune lezioni la domenica e il giovedì alle alunne di quarta e quinta classe.

Licenza d' onore. — Il ministro con apposita circolare ai presidi e provveditori ha date le occorrenti disposizioni per i prossimi esami di licenza liceale, modificando il limite dei punti necessari a conseguire la licenza d' onore, portando la media dai 7 agli 8 per ogni disciplina di studio.

Società di belle arti. — Domani alle 1 pom. si riunisce l'onorevole Rappresentanza per la revisione dello statuto sociale.

Esposizione mondiale. — I giornali milanesi sono per la maggior parte infatuati dall'idea di una esposizione mondiale da tenersi in Milano nel 1887.

Il progetto sorse come un fungo, e appena parlatone ecco piovere soscrizioni per un milione di lire. Il segreto di pochi trapelò nel pubblico, e le soscrizioni salirono a due milioni, e pare che a ieri sera giungessero a tre milioni. Milano le cose le sa fare splendidamente e qualunque iniziativa trova largo appoggio morale e finanziario. Però fino ad ora non si tratta che di un progetto in aria; Milano è ben capace di tener alta la bandiera dell'onore italiano anche in una Esposizione mondiale, ma essa trova opposizioni e difficoltà, non del tutto destituite di ragione.

Ad ogni modo terremo informati i lettori.

Moneta divisionaria. — Il ministro del Tesoro ha provveduto affinchè gli intendenti, sulla domanda di Sindaci, vistata dal Prefetto, possano far consegnare agli esattori dei piccoli Comuni, contro l'equivalente in biglietti consorziali e già consorziali, quella quantità di moneta divisionaria necessaria a rimpiazzare i biglietti da centesimi 50, L. 1 e 2. Siccome però fu previsto che avrebbero potuto scarseggiare anche i biglietti di infimo taglio così fu stabilito che la moneta divisionaria occorrente sarebbe pure accordata contro l'equivalente di biglietti superiori di taglio a L. 2 e ciò senz' altra determinazione.

Con questo utile provvedimento si prevengono e si scongiurano le piccole crisi, e si ottiene che la moneta divisionaria, la quale deve provvedere alle piccole contrattazioni, penetri agevolmente nei più lontani meandri del mercato nazionale.

Annunzi legali. — Il supplemento al N. 31 del bollettino della R. Prefettura reca l'atto con cui la Banca Mutua Popolare ponevasi sotto le disposizioni del Codice di Commercio riguardanti le Società Anonime cooperative.

— Il N. 32 in data di ieri contiene: Nota per aumento del sesto da farsi entro il 2 Maggio p. v. al prezzo di L. 1810 per cui venne deliberato al sig. Lombardi Riccardo lo stabile posto in via Buonporto al civ. N. 18.

— Avviso della R. Prefettura con cui avvertesi chiunque avesse titoli di credito verso il sig. Bergamini Gaetano relativamente ai lavori di difesa frontale, a riparazione della frana al froldo *Piacentina*, a destra del Po, di presentare la regolare richiesta — se e come — nel termine perentorio di giorni 15 dal 16 Aprile.

— Programma di storia greca e romana per l'esame di ammissione alla R. Accademia navale.

Olii adulterati. — È noto a molti ma non a tutti, in Italia, e se ne è già parlato altre volte, che una grandissima parte degli olii che si smerciano sotto il nome di *olii di Nizza* è una fraudolenta ed abile adulterazione dei nostri olii italiani. La capitale visibile, il centro irradiatore di queste adulterazioni è *Salon* di Francia (bocche del Rodano presso Marsiglia). I nostri olii italiani subiscono colà la cresima dell'arachide, e dopo una sapiente manipolazione vengono rigettati sui nostri stessi mercati raddoppiati di valore, sotto il nome di *olii di Nizza*. In una parola l'Italia ricompra a prezzi elevati i proprii olii peggiorati di sostanza, raffinati in apparenza. Stiano in guardia i negozianti e più le buone massaie.

Ferimento. — A Comacchio certo Padovani Romano la sera del 18 corrente, in seguito a rissa per futili motivi, venne con un coltello dal pregiudicato S... G... ferito gravemente al ventre ed in altre parti del corpo.

Appropriazione indebita. — Certo Mezzogori Luigi, nell'estrarre il fazzoletto di tasca, smarrì a Comacchio il portafogli contenente L. 14 in biglietti di banca. Si hanno gravi indizi su due pregiudicati che, seguendo di pochi passi il Mezzogori, avrebbero raccolta la tenue somma.

Diario della questura. — Due furti ad ora incerta verificaronsi in Borgo S. Luca, entrambi a danno del possidente Areggiani Antonio, al quale mediante rottura nel pollaio derubarono del pollame ed una vanga pel valore di L. 8. 60, e penetrando nel cortile aperto involarono alquanti pali per l'ammontare di L. 8.

Un altro furto fu commesso a Copparo a pregiudizio del sig. Malaguti Giovanni. Dal campo aperto ignoti ladri tagliarono ed asportarono varie cime di frumento.

Teatro Tosi Borghi — Tiriamo un pietoso velo sui casi tristi di *Maria o del Giuramento nel Montenegro* perchè proprio è tutto quanto ci resta a fare.

Peccato che il prof. Da-Como, abbia scelto il Montenegro come luogo d'azione nel suo dramma; poteva scegliere invece i monti ridenti del lago di Como, molto più che questi si collegavano col nome dell'autore. Egli invece ha preferito il Montenegro, ed è naturale che ne sia riuscita fuori un'azione tale da garantire lo Stato... dall'invasione degli sportelli.

Questa sera si rappresenta quel grande dramma, che il dente della critica non ha mai potuto intaccare, quel dramma *Riposo*, che lascia agli attori il diritto di far... *forno*.

— Il proverbio in due atti

Dove regna l'amore
Non si conosce errore

dell'amico Roberto Pasetti, che doveva rappresentarsi al Tosi-Borghi dalla compagnia Boetti-Marchetti-Parrini, stante la ristrettezza di tempo, sarà dato invece nel prossimo mese a Pavia.

Il Chalet Svizzero si riapre dunque questa sera, alle 5, con una illuminazione fantastica ed un concerto ottimo. Il servizio sarà inappuntabile, essendosi i conduttori assicurati circa alla qualità dei generi di consumo. Ne abbiamo una prova nella seguente circolare:

Essendomi stato affidato l'unico Deposito per le provincie del Polesine Veneto, Ferrara, Bologna, Romagna, Umbria, Modena e Parma della rinomata

BIRRA STEINFELD

della fabbrica di Graz:

GEBRÜDER REININGHAUS

che fu di recente adottata dai principali Consumatori d'Italia, mi pregio avvertirvi che tengo a disposizione dei miei clienti, nel locale ad uso *Châlet Svizzero*, fuori Porta Reno, in Ferrara, lo smercio di detta *Birra*, che per qualità e prezzo conveniente, non teme alcuna concorrenza.

E confidando che vorrete voi pure onorarmi delle vostre gradite commissioni, che verranno eseguite con tutta correntezza e puntualità, mi gode l'animo di salutarvi distintamente.

Giovanni Ghedini

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 19 Aprile 1883

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Lampronti Cesare Augusto, professore, vedovo, con Da Fano Enrichetta, donna di casa, nubile — Vancini Lino, fornaio, vedovo, con Celeghini Antonia, lavandaia, vedova.

MORTI — Salvi Domenico fu Giorgio di Ferrara, d'anni 56, cocchiere, coniugato — Lazzari Elvira di Primo di Ferrara, d'anni 6 e mesi 2.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

20 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 8°, 9 c
Alt. med. mm. 754,89	» mass.ª 21°, 4 c
Al liv. del mare 756,92	» media 14°, 8 c
Umidità media: 63°,7	Ven. dom. SE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno

21 Aprile — Temp. minima 10° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Aprile	ore	12	min.	2	sec.	2.
22 »	»	12	»	1	»	49.

Telegrammi Stefani

Roma 20. — *Berlino* 19. — La convenzione letteraria tra la Francia e la Germania è stata firmata oggi.

Parigi 20. — Molti giornali opinano che la conversione sia troppo limitata e preferirebbero la riduzione al 3 0[0].

Il *J. des Débats* critica severamente il progetto, trovandolo mal concepito, mal preparato e impolitico.

Londra 20. — Il *Daily News* critica la politica estera della Francia. Dice che i francesi ricominciano a mostrarsi volgari perturbatori della pace. L'affare di Tonchino può attuare sulla Francia la guerra in China ed esporla a nuove umiliazioni di fronte all'Europa. L'impresa del Madagascar dato che riesca non frutterà gran cosa. L'occupazione di Tunisi già le alienò l'Italia. Perseverando nella sua politica attuale la Francia perderà gli amici che le restano ancora.

Marsiglia 20. — In una riunione tenuta ieri un migliaio di operai dei porti decisero di mantenere lo sciopero. Sembra però che lo sciopero sia in disorganizzazione avendo molti scioperanti esternato il desiderio di riprendere il lavoro probabilmente oggi.

Londra 20. — Una scatola piena di polvere si trovò ieri dietro gli uffici del *Times*.

L'arrestato di ieri a Liverpool è ritenuto membro della importante associazione degli *Invincibili*, e fu condotto a Dublino sotto buona scorta.

Camera dei comuni. Currie annunzia che interrogherà oggi circa i progetti della Francia su Tonkino.

I progetti delle pensioni di Seymour e Wolseley furono approvati in seconda lettura dopo viva discussione.

Savona 20. — Stanotte il civico teatro Chiabrera chiuso, incendiavasi. Venne circoscritto l'incendio.

Il palcoscenico, lo scenario, il macchinismo del teatro era assicurato.

Udine 20 — Udienza affollatissima. La difesa opponesi all'esame dei testimoni austriaci ed alla lettura degli interrogatori di Oberdank. La Corte respinge l'opposizione. Interrogansi i due gendarmi che arrestarono Oberdank. Uno rimase ferito da un colpo di rivoltella. Furono essi che perquisirono le bombe. Finito l'esame i gendarmi vengono licenziati. Esaminansi altri testimoni. Leggonsi alcuni atti. Prevedesi che il processo terminerà domani.

Parigi 20. — La commissione del progetto per la conversione della rendita componesi di sette favorevoli al progetto del governo e quattro che preferiscono la conversione al 3 0[0].

Stresa 20. — I principi Tommaso ed Isabella giungeranno domani a mezzogiorno su di un battello speciale provenienti da Locarno. Preparasi un festoso ricevimento. Domani vi saranno delle regate sul lago ed illuminazione generale nei paesi circonvicini.

Baden Baden 20. — L'imperatrice di Germania è giunta a mezzodì, visitò l'imperatrice d'Austria che gli restituì tosto la visita.

Locarno 20. — (Ore 5.10.) Sono giunti gli sposi. Furono ricevuti alla stazione dalle autorità. Proseguiranno domani per Stresa.

Monaco 20. — Il principe Tommaso elargì 4000 lire ai poveri della città ed ai sudditi italiani indigenti.

Roma 19. — CAMERA DEI DEPUTATI

(Seduta antimeridiana)

Continua la discussione intorno ai provvedimenti per impedire la diffusione della filossera.

(Seduta pomeridiana)

Sono approvati i restanti capitoli del bilancio dell'entrata e il totale in L. 1,539,526,936 e articoli della legge relativa.

Si annunzia l'interrogazione di Coccapieller sulla esposizione mondiale da tenersi in Roma nel 1887 e un'altra di Politti.

Si passa alla votazione segreta del bilancio dell'entrata e vengono lasciate aperte le urne.

Apresi la discussione sulle ineleggibilità e incompatibilità parlamentari.

Si legge un'appendice alla relazione con cui la Giunta propone che le leggi della incompatibilità siano applicate a Randaccio, Valsecchi, Sani, Carboni, Mazza, Giolitti e altri.

Gli onorevoli Cavalli e Elia combattono queste conclusioni.

Parenzo sostiene la eleggibilità di Randaccio, Torre, Sani e Valsecchi.

Bonacci parla specialmente per sostenere la eleggibilità di Elia.

Mancini presenta i disegni di legge per la proroga della convenzione di navigazione colla Francia, per quella del trattato di commercio e di navigazione col Messico ecc.

Ecco il risultato della votazione segreta del bilancio d'entrata:

Voti favorevoli 223, contrari 18.
È approvato.
Levasi la seduta alle 6 55.

Roma 19. — SENATO DEL REGNO

Continua la discussione del bilancio della pubblica istruzione e si approva la chiusura generale.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Maria Marchese in Vignale, Luigi, Giuseppe ed Angiolina Vignale, sorella, cognato e nipoti del compianto

Giuseppe Marchese

ringraziano tutte le gentili persone le quali onorarono la memoria del caro defunto coll'accompagnamento della di lui salma all'ultima dimora.

Genova 20 Aprile 1883.

---

(8) RIMEDIO CONTRO IL

MALE DELLA BOCCA E DEI DENTI

mediante l' uso

DELL' ACQUA ANATERINA

e la

POLVERE VEGETALE PEI DENTI

del

Dott. J. G. Popp

i. r. dentista di Corte in Vienna, città Bognergasse, 2.

Dalle raccomandazioni pubbliche per l' efficacia dell' Acqua Anaterina preparata dall' imperiale dentista di Corte sig. J. G POPP, ed avvertito da S. E. il Langravio di Fürstenberg, i. r. generale di cancelleria, da lungo tempo faccio uso di quest' acqua, e mediante la medesima si fortificarono non solamente i denti che per la caduta di uno s' indebolirono, ma in pari tempo coll' uso continuo della polvere dentifricia dell' i. r. dentista di Corte sig. J. G. POPP ne risentiva i più benefici effetti, tanto per la nettezza dei denti, quanto per la forza delle gengive.

L' insuperabile rimedio de l' acqua e della polvere viene altamente lodato dai miei conoscenti anche contro il male reumatico dei denti.

Per gratitudine e per l' interesse dei sofferenti io non posso che raccomandare caldamente questa pregevole acqua e polvere dentifricia esprimendo i miei sentimenti di riconoscenza e pieno convincimento.

EDOARDO CORTI
Tesoriere della reale città di Brix

Preparati dall' i. r. dentista dott. Popp.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra**, piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio - *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. *Rovigo*, Diego - *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Nel palazzo Bevilacqua

PIAZZA ARIOSTEA

Da affittarsi

1. Un' appartamento di tre camere e cucina prospicente l' orto Malaguti.
2. Magazzeno di tre ambienti in angolo del Palazzo con ingresso dalla Via Porta Mare.

Avv. *Ettore Testa* Mandatario.

PILULES DE BLANCARD à l'Iodure ferreux inaltérable. Sans odeur ni saveur de fer ou d'iode. L'ACADÉMIE DE MÉDECINE

Queste PILLOLE s'impiegano contro: le **Affezioni scrofolose**, la **Povertà di Sangue**, la **Debolezza di Temperamento**, **l'Anemia**, etc., etc.

N. B. — Esigasi la nostra firma qui annessa, appiede di una etichetta verde.

SI DIFFIDI DALLE CONTRAFFAZIONI
212

PHARMACIEN, Rue Bonaparte, 40. A PARIS

CHI CERCA IMPIEGO

o vuole migliorare la sua posizione

O TIENE CARTELLE DI PRESTITI

si tenga abbonato al settimanale e diffusissimo in Italia

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINCIE

MILANO (*via Silvio Pellico, 6*)

che pubblica dal 1873 ogni sorta di concorsi ad impieghi pubblici e privati, comunali, provinciali, governativi, bancari, delle Opere Pie e dei Collegi-Convitti, ecc., dà corso alle richieste ed offerte per collocamento di personale laureato, patentato, o con titoli convenienti

E RIPORTA PURE LE ESTRAZIONI DEI PRESTITI

Pubblica altresì tutte le vacanze notarili, di privative e del lotto del REGNO.

Abbonamento annuo sole Lire DUE (*con diritto alla verifica gratuita, però solo all' atto dell' abbonamento*). — Inserzioni: cent. 20 la linea; pei Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare a semplice richiesta

Rivolgersi con vaglia alla Direzione del giornale stesso.

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A TUTTI SI RACCOMANDA PER LA CURA DI PRIMAVERA

Il liquore Iposolfitico del Prof. *Giov. Polli*, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d' Italia e dell' Estero contro le *malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche ed affezioni contagiose.* Tra le cure è la più economica: si vende a L. **1,60** la Bott. che serve per 15 giorni: **4** Bottiglie bastano per una cura completa.

Polvere Zootrofica del Prof. *G. Polli*. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle *malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, frature osse* e nei *convalescenti da lunghe malattie*, per la sua azione *eminentemente tonica e nutritiva* nella *dentizione* dei bambini lattanti, nella *cachessia* puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. — Fl. L **4** e L. **2**.

Solfina Italiana. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa **guarisce** *dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappotenza*, specie nei convalescenti. È riconosciuta il **solo** ed **unico rimedio**, che prevenga e **tolga prontamente qualunque indigestione.** — Bott. L. 2.

Febbrifugo Bianchi *a base di canforato di Chinino.* È di sicura azione per *guarire qualsiasi febbre*, anche le più ribelli: *intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, emicrana, chiodo solare*, ecc.; guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un *vermifugo* per eccellenza, ed un *antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione.* — Fl. L. **3**.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di Cent. **50** si spediscono per posta in tutta Italia.

STABILIMENTO IDROTERAPICO

RIOLO

(ROMAGNA)

PROPRIETÀ E CONDUZIONE CAV. **LUIGI MAGNANI**

Amministrazione Bologna 1, via Rizzoli

CURA A DOMICILIO

Acqua Salsoiodica. — Utilissima in tutte le malattie lentoflogistiche dello stomaco, dei visceri addominali e dell' utero; nelle malattie glandulari, scrofolose, linfatiche; ed in tante altre simili alterazioni morbose.

Acqua Sulfurea della Breta. — La più utile in tutte le malattie delle vie respiratorie: bronchiti, laringiti, asma; malattie delle fauci, granulazioni, affezioni dello stomaco, della pelle, del sistema linfantico e dell' utero.

DEPOSITO E VENDITA NELLE PRINCIPALI FARMACIE

Ogni bottiglia **Centesimi 80.**

Cassette da 6, L. 5; da 12, L. 10; da 24, L. 20 compreso l'imballaggio. — Franco a domicilio.

FERRARA — Farmacia Perelli.

BOLOGNA — Amministrazione — Farmacie: Zarri, Veratti e Guidicini, e signor Clemente Bonavia.

RIOLO Stabilimento. 1

ACQUA SALLÈS

Émile SALLÈS Fils, Succ', Parfumeur-chimiste
CASA FONDATA NEL 1830
PARIS — 73, rue Turbigo, 73 — PARIS
SI TROVA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARRUCCHIERI

Trent' anni *di successo ognor crescente* permettono dichiarare e garantire un risultato infallibile, mediante le rinomate **ACQUE SALLÈS** progressiva ed istantanea. Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò **senza preparati per lavatura o sgrassatura.**

Deposito all'ingrosso presso il sig. G. Grazioli, Corso Vitt. Em., 6, Milano. — A Ferrara dettaglio presso il sig. Aldo Atti.

SCIROPPO DI PARIGLINA COMPOSTO

INVENTATO E PREPARATO

dal Dott. Cav. **Giovanni Mazzolini** Chimico-Farmacista

Premiato con questo suo prodotto con due speciali medaglie d' oro, ed una al merito, non che di più ordini cavallereschi.

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI Dr. Chimico-Farmacista PREMIATO CON PIU MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALI E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA Via Quattro Fontane 18

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA — MARCA DI FABBRICA G. MAZZOLINI ROMA

Prezzo della Bottiglia L. 9.

Non più Mercurio

CERTIFICATO

La Pariglina principio attivo della Salsapariglia si vanta in terapia come straordinariamente utile. Fra i suoi vari preparati non vi ha dubbio che merita la preferenza lo Sciroppo di Pariglina del cav. Dott. Giovanni Mazzolini di Roma. Io l' uso da lungo tempo nella mia clinica con soddisfacenti risultanti, ed invero l'ho trovato efficacissimo, nell' erpetismo e nelle sifilidi croniche in cui il mercurio ed il jodo non avevan giovato, o quando di questi si aveva fatto abuso, come pure ha giovato nel Reumatismo cronico, nella Podagra, nelle Renelle o calcoli da acido urico, negli Esantemi cronici, nelle suppurazioni ostinate. E sotto l' uso della Pariglina ho veduto rifiorire individui sommamente debilitati, migliorandone la nutrizione, e l' aspetto generale.

Dir. cav. prof. *Martino Barba.*

Visto — Per la dietroscritta firma del Direttore dell' Ospedale dei Pellegrini, comm. Martino prof. Barba.

Napoli, 3 marzo 1880.

Il Vice Sindaco
Rassizzi

Collaz. *Sebastiani.*

AVVERTENZA

E solamente garentito lo *Sciroppo depurativo di Pariglina composto*, quando la bottiglia sia identica alla presente, e porti impresso nel vetro della bottiglia la marca di fabbrica depositata nella etichetta dorata come la qui presente, la quale etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

MARCA DI FABBRICA G. MAZZOLINI ROMA

N. B. — Ogni bottiglia porta impresso a rilievo: - *Farmacia G. Mazzolini, Roma, e la marca di fabbrica* - ed aderente dall'altra parte, una targa dorata con il suo titolo: **Sciroppo depurativo di pariglina composto**, preparato dal dottor chimico farmacista Cav. G. MAZZOLINI, premiato con medaglie d'oro di prima classe ecc., con l' impressione di due medaglie, croci cavalleresche, e con lo emblema di Roma, e più la marca di fabbrica. La bottiglia è unita al metodo d' uso firmato dal Fabbricatore, ed avvolta in carta gialla avente l'etichetta in rosso simile in tutto a quella della bottiglia — Bottiglia L. 9. Mezza bottiglia L. 5 — Si vende in quasi tutte le principali Farmacie d' Italia.

UNICO DEPOSITO in **Ferrara** Farmacia PERELLI Piazza Commercio e Farmacia NAVARRA dirimpetto l' orologio del Castello. — Modena, Farmacia Selmi — Bologna, Farmacia Zarri.

(Stab. Tip. Bresciani)